

TRES: DL 201/2011

Le novità:

Le novità di cui possiamo parlare sono quelle che stiamo aspettando....

Il D.L. 201/2011 ha previsto che venga emanato un decreto attuativo entro e non oltre il 31 ottobre 2012.

Ad oggi l'unica certezza è che dal 2013 qualcosa cambierà e, questo qualcosa, avrà ripercussioni rilevanti sui bilanci degli enti.

Il passaggio alla TRES (Tassa Rifiuti e Servizi) interesserà infatti tutti i comuni, sia quelli che applicano oggi la TIA, sia quelli che hanno mantenuto la TARSU.

Nel caso in cui il decreto richiamato non venisse emanato si avrà comunque il passaggio alla TRES, rispettando però la disciplina attualmente in vigore per la TIA, quella che si trova nel DPR 158/1999.

La procedura:

A fronte dell'emanazione del Decreto Attuativo gli enti dovranno adoperarsi per raggiungere gli obiettivi in esso indicati e seguire le indicazioni fornite.

La nuova tassa richiamerà in larga parte la precedente TIA, prevederà che gli enti interessati arrivino a coprire il 100% del costo di erogazione del servizio, cosa che ad oggi, per coloro che sono rimasti in regime di applicazione TARSU, non viene fatto.

A fronte del nuovo obiettivo di copertura vedremo quindi importanti azioni sul bilancio dell'Ente.

Cosa fare ora:

Indipendentemente dal fatto che il decreto attuativo veda o meno la luce è importante rilevare come, avendo chiarito la natura della nuova tassa, ovvero quella tributaria, resta al comune la facoltà di identificarla come entrata di natura patrimoniale o tributaria.

Affinché si possa attribuire lo status di entrata patrimoniale è fondamentale che l'ente sia in possesso di un sistema puntuale di misurazione dei rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Se, essendo dotati di un sistema puntuale di rilevazione, si dovesse optare per la parificazione della TRES a una entrata patrimoniale, si entrerà in un regime IVA.